

Cancellieri, è un giallo la trasferta in val Susa

Pronti No Tav e polizia, ma lei è attesa a Imperia

MEO PONTE

NON c'è stata nessuna smentita ufficiale però è poco probabile che questa mattina il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri sia a Chiomonte. Nei siti No Tav però per tutta la giornata di ieri si sono rincorsi appelli per accogliere il ministro con una manifestazione di protesta. Polizia e carabinieri dal canto loro, davanti all'assenza di una smentita ufficiale da parte del ministero, si sono comportati come se la visita della Cancellieri fosse confermata. In questura ci sono state lunghe riunioni per decidere il dispositivo di sicurezza e questa mattina in prefettura ci sarà un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica appositamente convocato. In realtà il ministro dell'Interno stamattina è atteso a Imperia per un incontro con i vertici della Confindustria all'Auditorium della Camera di Commercio. La Cancellieri però potrebbe, all'ultimo minuto, decidere di arrivare davvero a Chiomonte per portare la sua solidarietà al sindaco Pinard, nel mirino del movimento per le sue posizioni favorevoli all'Alta Velocità. Un arrivo improvviso favorito dal fatto che ad Imperia l'incontro con il presidente della Regione Liguria Clau-

dio Burlando per la firma di un protocollo di intesa in prefettura è stato già rinviato.

La Val Susa comunque è in sub-

Il ministro potrebbe forse raggiungere Chiomonte dopo per incontrare il sindaco Pinard

buglio. Il movimento No Tav ha continuato la chiamata a raccolta dei militanti come se la visita della Cancellieri fosse stata confer-

mata. Alla protesta ha aderito anche l'Anpi di Bussoleno, Foresto e Chianocco con un lungo comunicato finito nel sito del movimento. In realtà l'appuntamento più importante per la valle è l'inizio dei sondaggi nella zona dell'autoporto di Susa previsti a breve, forse addirittura tra poche ore. La mobilitazione quindi, più che per la visita (dubbia?) del ministro Cancellieri al sindaco Pinard potrebbe essere stata promossa per tentare di impedire l'inizio di questi lavori. Il movimento però negli ultimi tempi ha dimostrato una certa difficoltà nell'amalgamare le diverse anime della protesta. Le



SINDACO

Renzo Pinard, sindaco di Chiomonte
A sinistra, il ministro dell'Interno Cancellieri

manifestazioni più recenti hanno raccolto poca gente. Come quella per contestare il convegno organizzato dall'onorevole Esposito ad Avigliana sul futuro della valle. Davanti all'hotel Ninfa, protetto da una sbarramento di polizia e carabinieri, si sono raccolti appena duecento militanti.

Si avvicina intanto la data per il processo ai quarantacinque No Tav per gli scontri del 27 giugno e del 3 luglio dell'anno scorso. L'inizio del dibattimento è stato fissato per il 21 novembre. Secondo indiscrezioni tra gli imputati sarebbe in corso un serrato dibattito accentrato su una scelta non facile: rifiutare l'assistenza legale o accettare esclusivamente una difesa di tipo «tecnico»? Scelta già proposta tempo fa da uno degli imputati ma respinta da tutti gli altri. Nella discussione è intervenuto, via Internet, anche Massimo Passamani, 40 anni, uno dei leader dell'anarchismo italiano scrivendo: «Che dei compagni rifiutino di nominare un avvocato e di difendersi su questo o quell'aspetto conferma l'alterità etica della lotta rispetto ai tribunali...». L'avvocato Vitale, che fa parte del pool di legali che assiste i No Tav, però smentisce: «Non mi risulta che ci sia in discussione una tale scelta».